

# Bilancio Sociale 2020

---

Pane di  
Sant'Antonio  
ODV

*“Non amiamo  
a parole ma  
con i fatti.”*



**PANE DI  
S. ANTONIO**  
CASA CARITÀ

Accoglienza | Mensa | Emporio Caritas | Docce | Guardaroba | Ambulatorio | Farmaci

# Indice

## **Introduzione al Bilancio Sociale 2020**

Lettera di Don Matteo Rivolta .....	4
Lettera di Don Marco Casale .....	6
Descrizione dei fini statutari .....	8

## **Attività 2020 Pane di Sant'Antonio ODV**

Servizio Mensa .....	10
Prevenzione igienico/ sanitario .....	20
Sevizio docce .....	22
Farmacia .....	24
Ambulatorio .....	26
Sportello accoglienza .....	27
Emporio della solidarietà Caritas .....	28
Guardaroba .....	29

<b>Risorse umane</b> .....	30
----------------------------	----

<b>Progetti</b> .....	32
-----------------------	----

<b>Bilancio economico</b> .....	34
---------------------------------	----

Un ospite dell'associazione: la storia di Roberto .....	36
---	----

# Lettera di Don Matteo Rivolta

responsabile Caritas della zona pastorale di Varese

*Il primo libro dei Re riporta il bell'incontro tra il profeta Elia e la vedova di Sarepta di Sidone.*

*Alla donna, segnata da grandi difficoltà dovute sia alla sua situazione sociale in cui si trovava (vedova e con un figlio a carico), che al contesto di siccità e di conseguente carestia in cui versava tutta la regione, è rivolta la richiesta dal profeta, mandato a lei da Dio, di preparargli qualcosa da mangiare.*

*Ella, pur facendo presente la sua gravissima indigenza e la preoccupazione per sé stessa e ancor più per il figlio, non rifiuta il pane ad Elia. Il testo sacro attesta che la farina non si esaurì e l'olio non venne meno fino a che non cessò la carestia. (1 Re 17,1-16)*

*Questa icona mi sembra particolarmente adeguata per descrivere la realtà che ho trovato visitando, nei mesi scorsi, la Casa della Carità della Brunella e incontrando l'Associazione Pane di Sant'Antonio.*

*La pandemia che ha sferzato la nostra società e tutti noi, non ha fermato l'operosità di tanti volontari e operatori che hanno continuato a prodigarsi nonostante i tempi avversi, anzi proprio in questa situazione hanno incrementato il loro operato, sia per numero di persone assistite, sia implementando i loro servizi.*

*La ristrettezza degli spazi a disposizione non ha condizionato la generosità nell'offrire spazi anche ad altre realtà che hanno permesso di offrire una cura ancora più completa alle persone assistite.*

*L'intraprendenza di chi opera all'interno di questa realtà, ha saputo "sfruttarla" anche per creare percorsi di generatività a favore di situazioni di povertà e precarietà.*

*Generosità e gratuità non sono andate a discapito della qualità dei servizi, che anzi si mostrano adeguati anche alle faticose norme imposte dall'attuale situazione pandemica.*

*L'augurio è quello di continuare ad essere "presenza certa" all'interno della città, capace di stringere alleanze promettenti a favore di quanti si trovano a vivere situazioni di marginalità. Testimonianza di carità "fatta bene", capace di mettere al centro la persona, soprattutto gli ultimi, e nello stesso tempo di offrire un ambiente di crescita anche per quanti desiderano mettersi in gioco per vivere il Vangelo.*

*Testimonianza di carità "fatta bene", capace di mettere al centro la persona, soprattutto gli ultimi.*

*Come per la vedova di Sarepta di Sidone, la Provvidenza non ha mancato di assistervi! Continuate a fondere insieme carità, gratuità e prosimità, e la Provvidenza continuerà ad accompagnarvi.*

Varese, 17 maggio 2021



# Lettera di Don Marco Casale

Presidente Pane di Sant'Antonio ODV



*“L’associazione Pane di S Antonio è nata nel 2015 da un sogno: dare continuità alla presenza caritativa dei Frati Minori, iniziata nel 1938 e nello stesso tempo adeguarla alle esigenze legate alle cosiddette “nuove povertà”. In questi 7 anni accanto alla mensa, all’armadio, alle docce, abbiamo visto nascere l’Emporio Solidale, l’ambulatorio di medicina di base, il dispensario farmaceutico, il servizio di accoglienza dei nuovi ospiti. In questi anni abbiamo attraversato periodi di difficile crisi economica, che purtroppo si traducono sempre in crisi sociale, con conseguente aumento del numero dei poveri che bussano alla porta della Casa della Carità. Nel 2020 questa richiesta è ulteriormente cresciuta con la crisi legata alla pandemia, fino ad arriva-*

*re a distribuire 150 pasti in una sola giornata e a contare quasi 1000 persone che accedono ai diversi servizi. Tenendo fisso lo sguardo e il cuore sui nostri ospiti e sui loro bisogni, ci siamo impegnati a non chiudere mai neppure per un giorno. Ci siamo attrezzati al rispetto delle norme anti-covid, predisponendo anche la distribuzione del pasto e del vestiario all’esterno e la sanificazione delle docce dopo ogni singolo utilizzo. Abbiamo coinvolto molti giovani che ci hanno sorpreso con la loro disponibilità e generosità, supplendo alla temporanea assenza dei volontari più anziani la cui salute abbiamo voluto primariamente tutelare. Il grazie più sentito va ai quasi 150 volontari che con la loro tenacia hanno saputo far fronte ai bisogni crescenti dei nostri ospiti e alle nuove forme di povertà mutevoli e aggressive. Ma è soprattutto l’incontro quotidiano con i po-*

*Tenendo fisso lo sguardo e il cuore sui nostri ospiti e sui loro bisogni, ci siamo impegnati a non chiudere neppure per un giorno.*

*veri e la loro umanità sofferente, forse proprio per questo più ricca e autentica, che ci ha ripagato abbondantemente del nostro impegno.”*

Varese, 13 settembre 2021



# Descrizione dei fini statutari



L'associazione di volontariato Pane di Sant'Antonio ODV, nata nel 2015, è composta da **persone che mettono a disposizione il loro tempo, la loro professionalità** con la consapevolezza che **ogni minuto passato ad aiutare chi è solo ed in difficoltà non è mai un minuto perduto.**

**Mission** dell'Associazione è quella di **rispondere ai bisogni delle persone in difficoltà**, emarginate, fragili, deboli o comunque in situazione di disagio, promuovendo ad ogni livello **l'ideale della solidarietà e della fratellanza.**

L'Associazione Pane di Sant'Antonio ODV *"si ispira ai **principi universali della dignità umana**, della promozione dei **diritti** di ogni uomo, della **solidarietà**, dell'**aiuto a chi versa in difficoltà secondo l'insegnamento socio-pastorale della Chiesa Cattolica** rispettando uguaglianza, equità, continuità ed efficacia, tutti valori cristianamente ispirati"* (Art.2 Statuto).

**L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.** Nel perseguire le sue finalità, avvalendosi in modo prevalente dell'**attività di volontariato dei propri associati**, svolge le seguenti attivi-

*Ogni minuto  
passato ad  
aiutare chi è solo  
ed in difficoltà  
non è mai un  
minuto perduto.*

tà (Art.4 Statuto):

- Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n.328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n.104 e alla legge 22 giugno 2016 n.112 e successive modificazioni;
- Interventi e prestazioni sanitarie;
- Prestazioni socio-sanitarie;
- Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella gazzetta ufficiale n.129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;

A titolo esemplificativo e non esaustivo: gestione di mense, servizi di igiene personale, distribuzione di indumenti ed alimenti, prima accoglienza, primo soccorso anche sanitario; organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale.

# Servizio Mensa

*Per me la mensa significa  
allenare volontariamente  
il cuore.*

(Patrizia, volontaria)

*Anche durante  
la fase più acuta  
della pandemia,  
l'Associazione  
non ha mai  
chiuso un giorno.*



Il 2020 è stato un anno difficile per tutti a causa della crisi generata dall'emergenza Covid-19.

**Pane di sant'Antonio però non si è fatto travolgere dalla crisi**, anzi ha cavalcato la crisi rilanciato la propria attività riuscendo a **coprire tutti i fabbisogni dei propri utenti** anche se aumentati in modo esponenziale avendo la capacità di modificare "in corsa" le modalità di intervento.

La chiusura per decreto della mensa a marzo col primo decreto DPCM, ha obbligato l'associazione a **ripensare la modalità del servizio** attraverso la **preparazione di cibo da asporto** per non abbandonare i propri beneficiari.

**La mensa è un posto dove si cerca con tanta incapacità di rendere visibile la compassione di Cristo.**

(Eugenio, volontario)

## Modalità

Il pranzo prevedeva un primo ed un secondo, uno dei quali o entrambi caldi, frutta o yogurt, dolce e posate monouso.

Il pasto caldo **è stato preparato lo stesso giorno della distribuzione presso la cucina** dell'organizzazione.

Il pasto caldo successivamente è stato poi inscatolato e inserito in un sacchetto con gli altri alimenti pronto per la distribuzione.

Visto il perdurare dell'emergenza e l'arrivo dell'inverno, grazie alla collaborazione della Parrocchia della Brunella che ha messo a disposizione un ampio salone, **dal 12 Dicembre è stata aperta una sala mensa temporanea che può ospitare un massimo di 45 persone.**

Dopo aver preso il sacchetto da asporto, gli ospiti hanno la possibilità di usufruire di un posto al caldo dove consumare il pasto.

**La mensa temporanea è a disposizione soprattutto dei senza fissa**

**dimora** che non avrebbero altra alternativa che mangiare in strada in balia delle intemperie procurando anche problemi di servizio d'ordine.

La mensa è stata aperta dopo la visita del **consulente della sicurezza di PdSA** e seguendo i **criteri imposti dei vari DPCM** (rilevazione della temperatura prima di entrare, divisione dei tavoli tramite plexiglass, sanificazione quotidiana con specifico nebulizzatore e del relativo disinfettante). Come per il pranzo la mensa temporanea è **aperta sette giorni su sette.**

Nel mese di Dicembre la media giornaliera degli accessi nella sala mensa temporanea è stata di 27

### La mensa temporanea

27

media giornaliera di accessi a dicembre

45

numero massimo di accessi disponibili



persone. L'associazione culturale **"Il Covo"** sta collaborando nel servizio d'ordine e nella manutenzione della sala.

## Distribuzione

Due i canali della distribuzione:

### 1. Distribuzione cibo da asporto

La distribuzione del cibo da asporto è avvenuta e continua ancora oggi presso il centro di PdSA dalle 10.30 alle 11.30.

**Sei la media giornaliera dei volontari** che si sono alternati nella distribuzione ai quali sono stati distribuiti **DPI come guanti, mascherine, camici.**

La distribuzione è avvenuta ed avviene anche oggi **nel cortile all'interno della sede** dove i beneficiari accedevano prima dell'emergenza per usufruire della mensa.

Un apposito **distanziatore in plexiglass** separa il volontario addetto alla distribuzione dai be-

*I beneficiari del progetto "Un pasto a casa" sono stati anziani over 65 e famiglie composte da madri e figli.*

neficiari e lungo la strada sono stati predisposti segnaletica per distanziare gli ospiti in fila nell'attesa della distribuzione del sacchetto da asporto.

### 2. Distribuzione di alimenti a domicilio.

Per venire incontro alle necessità delle persone o famiglie impossibilitate ad uscire di casa durante l'emergenza Covid-19 dal 27 Marzo al 5 Settembre, **PdSA ha organizzato la distribuzione a domicilio attraverso il progetto "Un pasto a casa".**

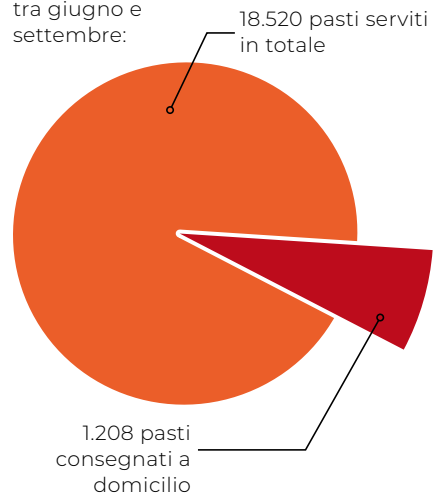
I beneficiari sono stati **anziani over 65 e famiglie composte da madri e figli.**

Nello specifico:

#### » **Persone sole**

Le persone sole erano di **età media di 69 anni.** Il 55% era composto

Nel periodo tra giugno e settembre:



da Uomini il 45% da Donne. Tutti i beneficiari erano di nazionalità italiana.

### » Nuclei famigliari

**Quattro i nuclei famigliari seguiti per un totale di 10 componenti.**

Ogni nucleo familiare era costituito da un solo genitore con figli minori.

Il 30% dei beneficiari era di nazionalità italiana, il **70 % di nazionalità straniera.**

I pasti serviti durante la convenzione tra giugno e settembre sono sta-

**La mensa per me è aiutare sé stessi, aiutando gli altri.**  
(Olga, volontaria)

ti 1.208, su un totale di 18.520. Il numero massimo dei pasti consegnati giornalmente è stato pari a 26.

I volontari impegnati nel servizio sono stati 15, per un totale di **2608 km percorsi** con una media di **16 km al giorno.**

Dal 6 settembre il progetto è terminato, ma su richiesta della Caritas dei Servizi Sociali del Comune di Varese si è deciso di continuare la consegna a domicilio per due persone anziane.

## Tempi

Come l'azione mensa, anche la distribuzione di cibo ha coperto tutti i giorni della settimana comprese le festività: è stato **un impegno 365 giorni l'anno.**

## Accoglienza

Per accedere a servizi PdSA in situazioni normali viene **richiesta l'iscrizione con il rilascio di una tessera elettronica.** Visto la situazione di emergenza per il servizio mensa **sono stati accolti le persone anche se non titolari della tessera.**

## Beneficiari

Il 2020 ha registrato il più alto numero di utenti registrati dalla nascita dell'organizzazione.

I pasti totali sono stati 32.048 con **un aumento del 40.08% rispetto il 2019.**

**Maggio è stato il mese con maggior numero di pasti serviti** con 3.940 pasti. Il giorno con più affluenza invece è stato il 29 Aprile con 153 presenze.

*Il 2020 ha accolto il più alto numero di utenti mai registrati.*

Come dimostra il grafico alla pagina seguente, l'aumento più significativo è stato tra aprile e giugno durante il primo lockdown.

Con la fine del primo lockdown **il numero dei beneficiari** ha subito una flessione anche se **è rimasto sempre costantemente alto.**

Ad una più attenta analisi giornaliera si nota una diminuzione durante le domeniche e durante i giorni festivi a causa del **ridotto servizio del trasporto pubblico.**



### Pasti a domicilio

**26**

numero massimo di pasti giornalieri

**15**

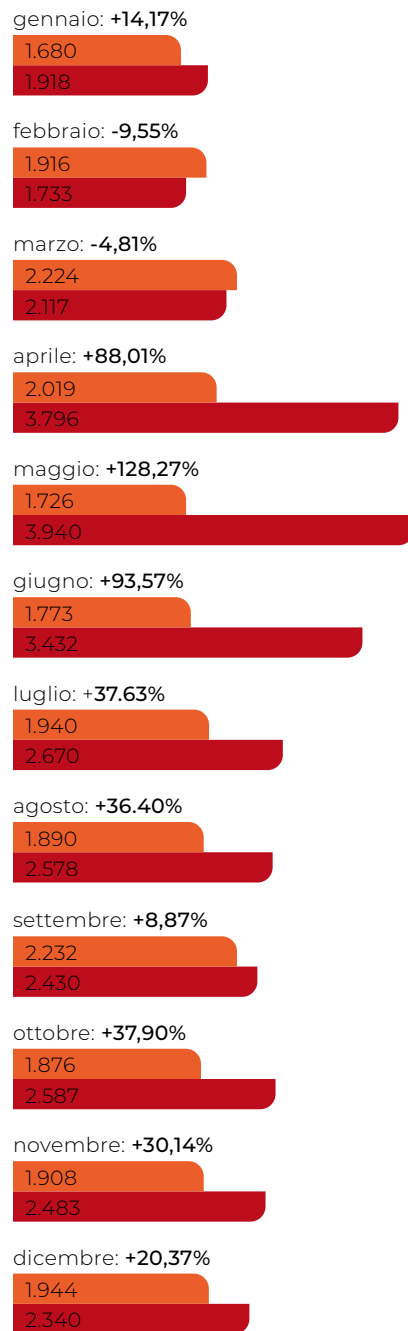
volontari impiegati nel servizio

**4**

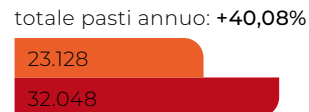
nuclei famigliari seguiti



Numero pasti erogati al mese: confronto tra 2019 e 2020



Diminuzione avvertita anche in giornate con presenza di difficili condizioni atmosferiche come pioggia o neve.



Naturalmente anche la media giornaliera dei beneficiari è cambiata passando da 64 pasti quotidiani a 87.

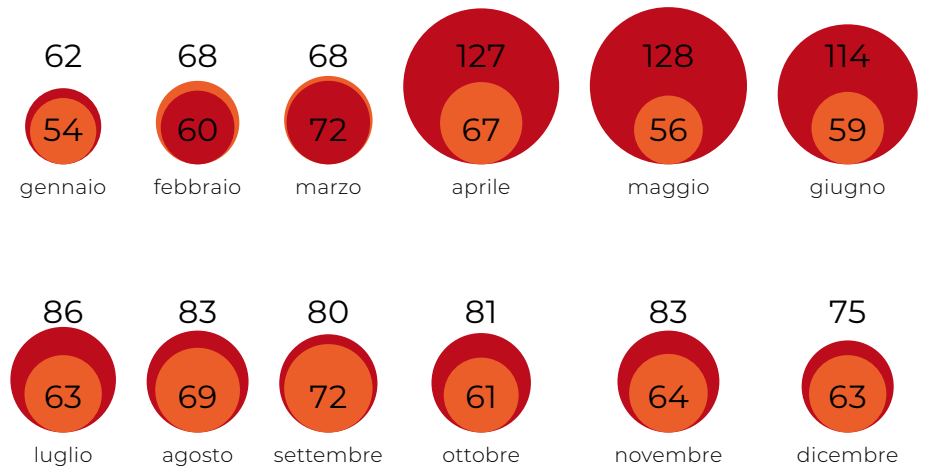
## Tipologia dei Beneficiari

Oltre al numero, l'emergenza Covid-19 ha cambiato anche la tipologia dei beneficiari con un aumento soprattutto dei beneficiari di nazionalità italiana.

Il Grafico dimostra come l'emergenza Covid -19 dal punto di vista economico ha colpito soprattutto gli italiani: lavoratori non regolarizzati, lavoratori a contratto, lavoratori a chiamata non sono stati più in grado di autosostenersi con la perdita del lavoro a causa del lockdown.

l senza fissa dimora prima dell'emergenza rappresentavano l'82% mentre ora rappresentano solo il 50%, il rimanente sono tutte persone di povertà relativa.

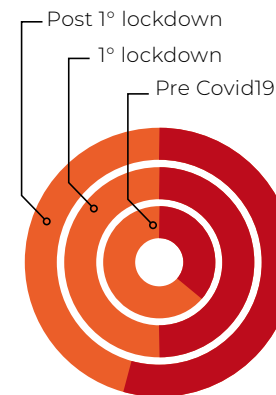
Media pasti erogati al giorno: confronto tra 2019 e 2020



## Uomini

In generale gli uomini sono aumentati dal 60% al 75% per attestarsi ora al 67%.

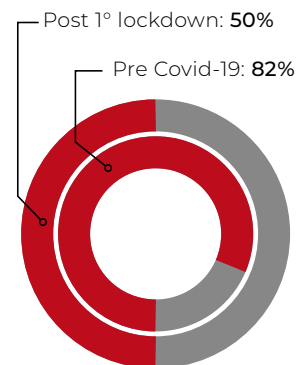
Rapporto tra beneficiari stranieri ed italiani:



L'aumento più significativo di pasti erogati è stato durante il primo lockdown.

L'aumento ha interessato soprattutto gli italiani di sesso maschile che prima dell'emergenza sanitaria rappresentavano il 45% per poi pas-

Totale utenti e percentuale di beneficiari senza fissa dimora:



sare al 50% durante il primo lockdown per attestarsi ora al 56%.

### Donne

Come per gli uomini anche per le donne italiane si è assistito ad una crescita generale del 33%. Il numero delle donne italiane durante il primo lockdown è passato dal 23% al 45%, si è poi assistito ad una decrescita attestandosi sul 30%.

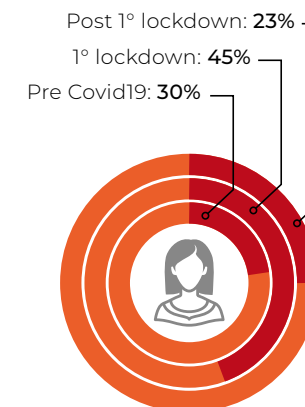
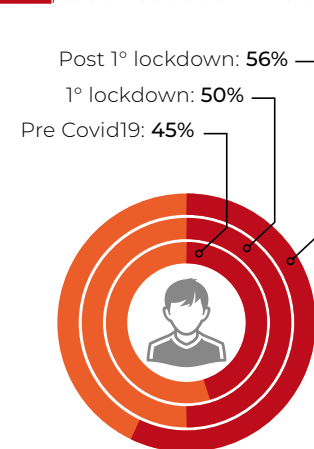
Alto il numero delle donne di nazionalità straniera il cui motivo va ricercato forse nel fatto che molte delle beneficiarie sono straniere arrivate in Italia per il lavoro da caregiver (comunemente chiamato ba-

*La mensa è uno spiraglio di luce per le persone sfortunate. [...] Donarsi agli altri crea gioia interiore, anche solo un sorriso rende felice il cuore, arricchisce chi lo riceve senza impoverire chi lo dona.*

(Adele, volontaria)

dante) che si sono ritrovate senza lavoro a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza.

Rapporto tra beneficiari stranieri ed italiani, suddiviso tra uomini e donne:



# Prevenzione igienico/ sanitaria



## Distribuzione di DPI

Si sono distribuite **mascherine monouso ai beneficiari** durante le distribuzioni per un totale di circa 8.000 mascherine.

Soprattutto nella prima fase, **data la difficoltà di approvvigionamento**, parte delle mascherine monouso sono state **realizzate all'interno dell'organizzazione** grazie alla donazione di tessuto/non tessuto, dell'elastico e dal lavoro di volontari esperti nel cucito.

Sono state **acquistate e distribuite ai volontari anche mascherine FFP2**. Nel periodo più difficile anche il **Comune di Varese ha donato mascherine monouso** e gel sanificante.

A Settembre inoltre è intervenuto il **Banco Farmaceutico** con una **cospicua donazione di mascherine** di entrambe le tipologie (Monouso e FFP2) che ha permesso all'organizzazione di assicurare la sicurezza dei volontari, dei beneficiari e degli operatori in maniera adeguata e costante.

Oltre alle mascherine per i volontari e gli operatori si è provveduto ad acquistare **guanti monouso** di diverse taglie. Sono stati acquistati anche guanti **specifici per la sanificazione**.

*L'associazione  
si è organizzata  
per una  
sanificazione  
approfondita  
soprattutto  
negli ambienti  
più a rischio.*

## Sanificazione ambienti

Soprattutto nel periodo iniziale si è chiesto **la collaborazione** di altre Associazioni per effettuare questo tipo di intervento, come la **Croce Rossa Italiana** (per il servizio docce) e la **Cooperativa Detto Fatto** (per gli altri ambienti).

Pane di sant'Antonio si è poi organizzata al proprio interno **acquistando il materiale necessario e specifico** (nebulizzatori, disinfettanti, tute) permettendo una **sanificazione approfondita** soprattutto negli ambienti più a rischio.

# Servizio Docce

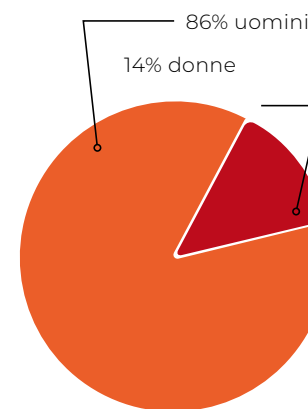


Durante l'anno il servizio è rimasto chiuso tre settimane all'inizio del primo lockdown tra Marzo e Aprile.

Una volta riorganizzata la sanificazione ed organizzato la collaborazione della Croce Rossa Italiana, è ripresa l'attività costantemente.

Per meglio gestire anche dal punto di vista sicurezza l'attività, si è provveduto a organizzare le docce "su appuntamento", ossia ai beneficiari è stato consegnato un biglietto di riconoscimento con scritto il giorno e l'ora in cui presentarsi presso la sede.

Docce eseguite da gennaio a dicembre 2020



**1148**  
docce

*Ogni momento diventa, per tutti noi, occasione per una crescita ed un continuo arricchimento umano. In questo percorso di attenzione reciproca si percepisce di essere insieme espressione di una "Dignità Donata".*

(Santa, volontaria)

*Per una migliore gestione della sicurezza, si è provveduto a organizzare le docce "su appuntamento".*

Da Gennaio a dicembre sono stati eseguiti 1148 docce. Gli uomini hanno rappresentato l'86% dei beneficiari, il rimanente 14% da donne.

Il servizio è stato molto apprezzato durante il lockdown poiché per molti ospiti l'unica alternativa era quella di accedere alle docce pubbliche di Milano, aumentando rischio sanitario nonché il rischio di multe per violazione del lockdown.

# Farmacia

*Per me la Farmacia della Casa della Carità significa donare un po' del proprio tempo al servizio del prossimo più bisognoso.*

(Fiorenzo, volontario)



I numeri del servizio Farmacia



**4**

farmacisti  
volontari



**213**

utenti nel 2020



**755**

farmaci distribuiti  
nel 2020

*I farmaci vengono recuperati grazie ad un accordo con il Banco Farmaceutico o acquistati.*

Gestito da **farmacisti professionisti volontari**, prevede la distribuzione di farmaci gratuitamente, che vengono recuperati grazie ad un **accordo con il Banco Farmaceutico o acquistati**. Nel corso del 2019 il servizio ha avuto 258 utenti ed ha distribuito 825 farmaci; nel **2020 ha avuto 213 utenti e distribuito 775 farmaci**.

Anche il servizio di farmacia come la mensa **non ha mai chiuso**.

Per una corretta conservazione delle medicine ad Agosto è stato installato un nuovo condizionatore nel magazzino medicine.

Dopo le prime settimane di basso afflusso durante il lockdown, il **numero dei beneficiari è tornato nella media**.



# Ambulatorio

I numeri del servizio Farmacia



86

visite nel  
2020



58

utenti nel  
2020



3

giorni alla  
settimana

Questo servizio è stato aperto nel 2018 ed ha visto impiegati **un medico volontario ed una infermiera volontaria**.

**Da Giugno 2020 l'ambulatorio è gestito dall'associazione Sanità di Frontiera** che inizialmente ha garantito il servizio due volte alla settimana ed ora visto l'alto numero di richieste ha aumentato a tre 3 i giorni di servizio, per un totale di 86 visite e 58 utenti.

I numeri del servizio Accoglienza



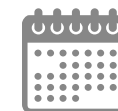
5

volontari



1

responsabile



5

giorni a  
settimana



312

tessere erogate  
nel 2020

# Sportello Accoglienza

Oltre alla registrazione delle tessere, il servizio Accoglienza ha come obiettivo il coordinamento con i centri di ascolto Caritas e con Servizi sociali dei Comuni per identificare meglio le necessità delle persone bisognose.

Attraverso lo sportello infatti si sta cercando di creare una rete che possa essere in grado di intervenire a 360 gradi sui beneficiari.

Grazie all'impegno di un volontario durante il lockdown si è deciso comunque di aprire una volta alla settimana nel mese di Aprile il servizio accoglienza.

Da Giugno a Settembre invece sono stati 3 i giorni di apertura dello sportello accoglienza. Da Settembre a Dicembre lo sportello è stato aperto da lunedì al venerdì.

Al momento lo staff che si occupa dei colloqui di accoglienza e delle erogazioni delle tessere è composto da 5 volontari e un coordinatore educativo messo a disposizione dalla Cooperativa San Luigi.

Il servizio accoglienza ha raggiunto un totale di 312 nuove iscrizioni nel 2020.

# Emporio della Solidarietà Caritas



L'associazione supporta una delle cooperative Caritas, Intrecci, attraverso l'attività di 23 volontari, nell'accoglienza e nell'accompagnamento alla spesa dei nuclei familiari. Nel corso del 2020 questo servizio ha registrato 1357 ingressi.

I numeri del servizio Emporio Caritas



**23**

volontari



**1357**

ingressi



*Penso che dedicare tempo agli altri, soprattutto ai più bisognosi, sia essenziale per vivere e sentirsi meglio.*

(Cinzia, volontaria)

# Guardaroba

Per i **cambi d'abito** sia per le **persone singole** sia per le **famiglie**.

Il servizio mette a disposizione indumenti **nuovi** ed **usati** che vengono **igienizzati**, divisi per taglie, generi e modelli ed infine distribuiti a chi ha necessità. Il servizio viene assicurato per **tre pomeriggi la settimana** attraverso l'attività di **20 volontari**.

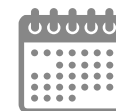
Oltre ai **senza fissa dimora** i principali beneficiari sono **famiglie bisognose con bambini** e **uomini soli in estrema povertà**. Nel 2019 il servizio ha organizzato **2.810 appuntamenti**, mentre **nel 2020 il servizio ha visto 1.322 appuntamenti**, diminuzione dovuta all'emergenza Covid-19 che ha obbligato a diverse sospensioni.

I numeri del servizio Guardaroba



**20**

volontari



**3**

pomeriggi a settimana



**1332**

appuntamenti nel 2020

# Risorse Umane



*Per me la Casa della Carità è fare agli altri quello che vorrei fosse fatto a me. Una mensa dei poveri è un luogo di civiltà. Ci lavoro tenendolo presente e sforzandomi di esserne all'altezza.*

(Francesca, volontaria)

Le attività hanno previsto l'impiego di 4 salariati e 82 Volontari.

Nello specifico:

## Personale strutturato

L'associazione ha nel proprio organico le seguenti figure professionali:

- Un segretario col compito di coordinamento dei volontari e seguire l'associazione le questioni burocratiche
- Un cuoco col compito di preparare i pasti e organizzare la preparazione del sacchetti da asporto

Inoltre si avvale di altre due figure professionali fornite dalla Cooperativa San Luigi

- Un coordinatore col compito di organizzare i diversi servizi di Casa della Carità, tenere i contatti con i vari donatori, organizzare le azioni dei singoli progetti, punto di riferimento di tutte le attività in atto anche dal punto di vista burocratico.

- Un operatore col compito di organizzare, seguire la distribuzione e organizzare i magazzini.

*Nonostante il rischio durante il primo lockdown, cinque volontari sono sempre stati presenti.*

## Volontari

Numerosi i volontari che hanno risposto alla richiesta di aiuto.

Durante il primo lockdown, l'associazione ha chiesto ai volontari più anziani di età di rimanere a casa e si è avvalsa di volontari di età inferiore quindi meno a rischio avvalendosi anche dell'aiuto degli scout.

Nonostante il rischio 5 volontari sono sempre stati presenti quotidianamente.

Da Giugno, col migliorare della situazione i volontari sono saliti a otto al giorno. Ad oggi l'organizzazione si può contare un bacino di utenza di 156 volontari soci.



# Progetti



**Nel corso del 2020 sono stati portati avanti i seguenti progetti:**

Titolo progetto	<i>La continuità nell'emergenza</i>	<i>Aggiungi un pasto a tavola</i>	<i>Iniziativa Mense 2020</i>	<i>Un sorriso per la scuola</i>
Ente erogatore	Fondazione Comunitaria del Varesotto	Fondazione Comunitaria del Varesotto	Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus	Fondazione Comunitaria del Varesotto
Bando/ Fondo	<b>Insieme per Varese</b>	<b>VaresèSolidale 2020</b>	<b>Iniziativa Mense per i poveri 2020</b>	<b>Interventi sociali 2020</b>
Valore progetto	22.900€	1.660€	5.000€	14.223€
Contributo ricevuto	<b>15.000€</b>	<b>1.660€</b>	<b>5.000€</b>	<b>8.000€</b>
Obiettivi progetto	Garantire la continuità delle attività di Casa della Carità durante l'emergenza	Organizzare la produzione e distribuzione di torte di pane in sostituzione della cena solidale, per reperire fondi per fornire pasti alle persone in difficoltà	Sostenere le attività dell'associazione nel fornire pasti agli indigenti	Permettere ai bambini coinvolti (150) di avere il materiale adeguato per esercitare a pieno il loro diritto allo studio; Sostenere le famiglie in difficoltà nell'acquistare il materiale scolastico; Contribuire alla riduzione delle differenze socio-economiche; Promuovere la collaborazione tra associazioni, scuole ed Enti del territorio

# Bilancio Consuntivo 2020



Entrate		
Quote associative	€	350,00
Contributi da enti	€	85.675,23
Contributi da 5x1000	€	7.155,98
Donazioni e lasciti	€	104.245,38
Entrate Comm Marginali	€	5.660,00
Altre entrate	€	3.177,31
<b>Totale entrate</b>	<b>€</b>	<b>206.263,90</b>

Uscite		
Assicurazioni volontari	€	1.975,00
Personale dipendente	€	53.342,19
Personale atipici e occasionali	€	237,00
Consulenze professionali	€	2.992,24
Acquisto di servizi	€	80.098,56
Utenze	€	980,16
Beni e materiali generici struttura	€	7.624,26
Beni e materiali per attività specifiche	€	43.107,68
Beni ospiti	€	2.170,15
Godimento BDT	€	5.605,23
Oneri finanziari e patrimoniali	€	121,50
Altre uscite	€	227,98
<b>Totale uscite</b>	<b>€</b>	<b>198.482,11</b>

**Avanzo di gestione € 7.781,79**

# La storia di Roberto

*All'inizio del 2020 ho iniziato a frequentare la Casa della Carità della Brunella.*

*È migliorata tantissimo, i servizi sono migliori come il mangiare e il vestiario. Ora c'è una sola doccia (alla settimana). Sono 1 al posto di due.*

*In particolare sono cambiate le persone che sono lì tutto il giorno per farci sentire meglio.*

*A volte nella povertà si incontrano persone che lavorano per noi, per darci quel piccolo sorriso che la vita non dà tanto spesso.*

*La prima persona che ho incontrato alla Brunella è stato Ivan, una persona che ha modi gentili di parlare ed ascoltare.*

*Anche Matteo era arrivato da poco, è il responsabile e anche con lui mi sono trovato bene da subito.*

*Betta ha sempre un sorriso per darti un cambio di vestiti, ora è la responsabile dell'armadio dei poveri.*

*Altri operatori di cui non ricordo i nomi non sono da meno, sono lì per*

*noi per farci sentire meno poveri.*

*È bello sentirsi bene con altre persone. Da subito mi sono trovato bene con tutti; è un posto che è migliorato col tempo: gli operatori, il servizio in generale e la qualità del mangiare con tante cose buone.*

*Col tempo ci si conosce, si conoscono i nostri pensieri, gli alti e bassi, il nostro umore.*

*Un giorno insieme alla assistente sociale Verdesca mi hanno proposto la possibilità di entrare in un posto chiamato casa di San Carlo.*

*In passato ero al Dormitorio di Varese, ci sono stato 5 anni. Non voglio dire che non andava bene per me ma col tempo non riuscivo più a starci dentro. Allora sono tornato nel caravan. Lì stavo più tranquillo col mio problema.*

*L'assistente sociale ha preso un appuntamento con il responsabile del posto.*

*Dopo aver fatto l'incontro con il sig. Stefano, la volta dopo dovevo andare*

*a vedere Casa san Carlo.*

*La mia impressione del posto è stata positiva, mi è piaciuta da subito però avevo le mie paure; i cambiamenti sono buoni ma nello stesso tempo non si sa cosa si incontra.*

*Andar via dal mio caravan è stato un colpo, con le mie paure, che la vita non è mai giusta.*

*Quando diedi la notizia agli operatori della Brunella erano contenti che avessi avuto una possibilità di cambiare; tutti mi dicevano di andare che era un posto bello e tranquillo, il posto che mi serviva per il mio nervosismo, la pace. Dissi all'assistente sociale che accettavo.*

*Ha fatto tanto per me la Verdesca; si può dire che è l'unica che mi ha dato una possibilità di migliorare, di avere qualcuno che mi aiutasse nelle mie cose che spesso dimenticavo.*

*A metà febbraio aveva chiamato il responsabile dicendogli che accettavo. Ero contento di aver avuto l'aiuto necessario.*

*Dal primo giorno il posto mi piaceva sempre di più, conoscendo le altre persone del posto.*

*Marcello è un operatore che ti aiuta a fare le tue cose ed è molto bravo e disponibile.*

*La sig. Paola anche lei è un'operatrice molto brava e disponibile e gentile; tutti sono bravi se stai nelle regole.*

*E poi il responsabile che è Stefano della struttura di San Carlo: mi ha colpito molto con il suo modo gentile*

*che rimane, è una persona che non fa pesare il suo ruolo di responsabile.*

*E non manchiamo Don Marco che viene anche a mangiare la*

*grigliata; non lo conosco tanto perché non lo si vede molto però quando siamo tutti qui si scambia qualche parola anche se sono poche.*

29 aprile 2021



Pane di Sant'Antonio ODV

Via Marzorati 5/A 21100 Varese

telefono: 0332 23 26 35 / 331 35 46 438 | mail: [info@panedisantantonio.com](mailto:info@panedisantantonio.com) | CF: 95083730127

---

[panedisantantonio.com](http://panedisantantonio.com)



Accoglienza | Mensa | Emporio Caritas | Docce | Guardaroba | Ambulatorio | Farmaci